

Social competences
and Fundamental Rights
for preventing bullying



safer

SAFER - NEWSLETTER - NUMERO 5 - DICEMBRE 2023

THE SAFER PROJECT

Numero del progetto: 621528-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN

Be the HERO for reducing bullying to ZERO

IN QUESTO
NUMERO

1

**Panoramica delle
attività del progetto**

2

**A che punto
siamo?**

- Pilotaggio nelle scuole
- Le voci degli studenti
- Preparazione della Conferenza finale a Bruxelles

3

**Quarto incontro
in presenza dei
partner del progetto**

Co-finanziato dal
Programma ERASMUS+
dell'Unione Europea



PANORAMICA delle attività del progetto

1

**Benvenuti al 5° numero della
Newsletter di SAFER!**

SAFER - SociAl competences and FundamEntal Rights for preventing bullying è un progetto triennale finanziato dal Programma Erasmus+ (KA3-Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nel campo dell'istruzione e della formazione) dell'Unione Europea che mira a sviluppare e implementare un metodo innovativo di prevenzione della violenza scolastica e del bullismo per favorire l'inclusione.

Il progetto è coordinato dalla Fondazione Hallgarten Franchetti Centro Studi Villa Montescaïn Italia

e il partenariato è composto da Giunti Psychometrics Srl (Italia), l'Osservatorio Ciprota sulla Violenza Scolastica - Istituto Pedagogico Ciprota (Cipro), il Centro per il Dialogo Interculturale (Macedonia del Nord), l'Associazione Roditeli (Bulgaria), l'Universidade do Algarve (Portogallo), la Rete europea contro il bullismo (Belgio) e la Direzione Regionale dell'Istruzione Primaria e Secondaria di Creta (Grecia). Il progetto ha sviluppato materiali di formazione per insegnanti e genitori, studenti e membri della comunità educativa.



**Be the HERO
for reducing
bullying to ZERO!**

A CHE PUNTO siamo?

2

In questa Newsletter:

Pilotaggio nelle scuole del progetto SAFER

Le voci degli studenti

Preparazione della Conferenza finale a Bruxelles

A. Fase pilota

i Italia

La Fondazione Villa Montesca ha coinvolto attivamente oltre 300 studenti di sei scuole diverse in Italia, di cui tre primarie, una secondaria di primo grado e due secondaria di secondo grado (studenti del primo anno) nel pilotaggio in classe con il materiale didattico di **SAFER** WSCA. Il pilotaggio nelle scuole è iniziato a febbraio 2023 e si è concluso nel giugno 2023. La maggior parte delle scuole coinvolte hanno deciso di continuare a lavorare sull'approccio **SAFER** per il secondo anno consecutivo, hanno iniziato a settembre 2023 e termineranno a fine dell'anno scolastico a giugno 2024, dopo la fine formale del progetto. Questo proseguimento dell'attività testimonia l'impatto positivo che il lavoro ha raggiunto nella sua prima parte. Gli insegnanti e il personale scolastico hanno riferito che questo approccio per essere realmente efficace deve essere esteso: le competenze devono essere pienamente integrate nei programmi di studio e in tutti i contesti, con la finalità di essere realmente applicate per poter permeare nell'intero ecosistema scolastico.

Inoltre, ciò che è stato molto apprezzato è il fatto che l'approccio **SAFER** riesce a guidare gli studenti a scoprire nuove strategie che funzionano. Le migliori strategie per loro - strategie che sono specifiche per le loro emozioni, per il contesto in cui vivono, e che sono personalizzate e adattate

alla loro cultura. L'approccio scolastico completo è visto come un modo di lavorare, piuttosto che un programma definito. Le diverse componenti dell'approccio di **SAFER** variano, rispecchiando la natura unica di ogni scuola o ambiente educativo. Non è visto come un approccio tradizionale basato sull'"imparare a conoscere" i fattori che influenzano il bullismo e il benessere, ma SAFER pone maggiore enfasi sugli studenti che "imparano per". In questo contesto, i Manuali sviluppati nell'ambito del progetto **SAFER** hanno dato e continueranno a dare un forte sostegno all'attuazione delle strategie di prevenzione del bullismo dentro e fuori dalla scuola. Sì, perché un altro elemento che vale la pena di menzionare è il ruolo della comunità, e il metodo **SAFER** dimostra che il bullismo viene affrontato meglio se considerato come un problema sociale nei diversi contesti, come ad esempio:

- relazioni scolastiche, familiari, comunitarie e sociali
- le aspettative, i valori e le strutture della società.

Abbiamo notato anche altri impatti significativi, come il fatto che la consapevolezza sul tema del bullismo ha messo gli studenti in condizione di riconoscere, prevenire e gestire in modo efficace il problema, e quindi di affrontarlo. Inoltre, l'im-



portanza di un clima scolastico positivo è messa in evidenza sia dagli studenti che dagli insegnanti e il metodo **SAFER** WSCA lo considera pienamente. Uno dei Dirigenti Scolastici intervistati ha voluto sottolineare : “**SAFER** ci ha dato l’opportunità di rivivere la “sensazione” di essere in una scuola, che può derivare da un saluto, dal modo in cui vengono risolti i problemi, dal modo in cui si è in grado di risolvere i problemi o come gli studenti lavorano insieme in modo collaborativo; un clima positivo è il “cuore e l’anima” di una scuola, la sua “qualità e il suo carattere”. e tutto questo è una componente importante per prevenire il bullismo”.

ii Cipro

La fase di pilotaggio del programma **SAFER** a Cipro è durata da dicembre 2022 a giugno 2023. Durante questi mesi, il materiale educativo sviluppato nell’ambito del programma è stato implementato nelle scuole, sotto il coordinamento dell’Osservatorio di Cipro sulla violenza scolastica. Oltre 260 studenti, 35 insegnanti e molti genitori/membri della comunità educativa, provenienti dalle tre scuole che hanno partecipato alla fase pilota a Cipro - Dimotiko Egkomis 1 (KB) e Dimotiko Aglantzias 3 a Nicosia, così come il Gymnasio Apostolou Pavlou a Paphos - sono stati attivamente coinvolti nell’implementazione.

Durante i workshop e le presentazioni destinate agli insegnanti, è stato presentato il background teorico del programma **SAFER**, insieme al tema del bullismo, con un collegamento diretto ai contenuti della Guida per gli insegnanti realizzata. Gli insegnanti hanno mostrato un vivo interesse e hanno partecipato attivamente ai workshop, ac-

quisendo conoscenze ed esperienze che hanno contribuito a rendere più efficace l’attuazione delle attività nelle loro classi.

Allo stesso modo, tutti gli studenti hanno partecipato con entusiasmo alle attività realizzate all’interno e all’esterno delle loro classi. L’implementazione trasversale delle tematiche delle attività da parte degli insegnanti ha contribuito al rafforzamento delle competenze degli studenti, nonché la loro responsabilizzazione nei confronti del bullismo in genere. I bambini, attraverso esempi pratici e laboratori esperienziali, sono stati informati sui tipi di bullismo e su come possono gestire e prevenire determinati episodi di bullismo, impedendo che si verifichino di nuovo, sia a loro stessi che a coloro che ai loro compagni, mostrando in questo modo il valore che **SAFER** rappresenta. Inoltre, hanno acquisito conoscenze, competenze e valori che li hanno resi capaci di diventare eroi forti in un contesto più sicuro, una più scuola inclusiva e a tolleranza zero nei confronti del bullismo.

Gli studenti invece, aiutati dai loro insegnanti hanno composto canzoni e video dimostrando il loro talento, la loro ispirazione e creatività, hanno dipinto muri e creato poster, hanno impresso i loro messaggi antibullismo su magliette, hanno scritto storie, organizzato giornate a tema e realizzato attività creative durante le ricreazioni.

Inoltre, gli insegnanti e gli studenti delle tre scuole coinvolte hanno visitato la Camera dei Rappresentanti a Nicosia e hanno incontrato l’Ambasciatore del programma a Cipro, Presidente della Camera dei Rappresentanti, Annita Demetriou. L’Ambasciatore Demetriou ha anche partecipato a uno dei video prodotti dagli studenti. La stessa Presidente, dopo la discussione con i bambini, ha dichiarato che “C’è una prospettiva di un mondo migliore. Parlando con i nostri studenti, abbiamo constatato, ancora una volta, che la chiave per prevenire e combattere il bullismo, oltre a rafforzare il quadro legislativo, risiede nell’istruzione, nel crescere bambini con empatia, che rispettano le persone, la loro esistenza e accettano la diversità”.

Infine, durante la fase di pilotaggio, è stata importante anche la partecipazione dei genitori e dei membri della comunità educativa. Attraverso le-

zioni e seminari, laboratori e attività con i bambini, gli adulti hanno interagito tra di loro, hanno avuto modo di consocersi meglio e di stringere nuove relazioni.

Si può concludere quindi che l'implementazione del pilotaggio del programma **SAFER** a Cipro ha avuto molto successo, dal momento che tutti gli obiettivi fissati sono stati raggiunti e il suo slogan: "Be a HERO for reducing bullying to zero!" ha prevalso in tutti gli aspetti delle attività realizzate. Gli studenti, gli insegnanti e i membri della comunità educativa sono rimasti entusiasti e hanno espresso la loro volontà di continuare a implementare il programma durante il prossimo anno scolastico.

iii Macedonia del Nord

La fase pilota del progetto **SAFER** a Kumanovo, in Macedonia del Nord ha segnato una tappa significativa nella promozione di un ambiente scolastico più sicuro e inclusivo. È stato implementato in due scuole coinvolgendo circa 50 studenti in tutto. Le attività sono state fondamentali per sensibilizzare gli studenti al tema del bullismo, rendendoli in grado di riconoscere, prevenire e affrontare efficacemente questo fenomeno.

Nel corso delle attività, gli studenti hanno approfondito diversi argomenti, tra cui la definizione di bullismo come fenomeno, identificando le sue va-

rie forme, riconoscendo le situazioni allarmanti e allenandosi a sviluppare l'empatia attraverso esercizi interattivi. Inoltre, hanno potenziato le loro capacità di pensiero creativo, si sono esercitati nella libera espressione del pensiero e hanno imparato l'importanza della risoluzione collaborativa dei problemi. L'impegno e l'entusiasmo dimostrati dagli studenti sottolineano quanto sia importante promuovere una comprensione più approfondita delle complessità del fenomeno del bullismo e dei suoi effetti.

I concreti risultati raggiunti con le attività in classe sono una chiara indicazione della loro efficacia. Gli studenti hanno raggiunto una maggiore consapevolezza dei pregiudizi e dei miti prevalenti legati al bullismo, soprattutto perché gli insegnanti li hanno guidati nel riconoscere e affrontare efficacemente tali idee sbagliate. Hanno acquisito una profonda comprensione delle conseguenze negative del bullismo, su come riconoscere e affrontare situazioni potenzialmente pericolose. Inoltre, le attività hanno dato agli studenti la possibilità di difendere se stessi e gli altri, promuovendo una cultura di supporto e solidarietà all'interno della comunità scolastica.

Durante il pilotaggio è stato interessante notare che gli studenti erano inizialmente convinti che nella loro classe il bullismo non esisteva. Come ha raccontato un insegnante: "È stato interessante notare che all'inizio, tutti gli studenti della classe in cui abbiamo implementato le attività erano concordi sul fatto che non esistesse il bullismo nella loro classe. Non c'era bullismo nella loro classe, tutti si amavano e nessuno aveva mai fatto il bullo con nessuno. Tuttavia, durante le attività abbiamo scoperto insieme che il fatto che non c'è affatto bullismo tra loro purtroppo non era vero. In realtà non avevano la forza di esprimersi o non volevano farsi riconoscere". Questa testimonianza ci fa capire quanto sia stato importante l'impatto delle attività nel rivelare eventi nascosti di bullismo e alimentare uno spazio sicuro per un dialogo aperto.

Infine, gli insegnanti che hanno implementato le attività sono rimasti profondamente impressionati dall'efficacia dei manuali utilizzati. Hanno espresso un forte desiderio di un'implementa-



zione più ampia di queste risorse in tutte le scuole, riconoscendo il loro approccio metodologico e didattico come fondamentale per promuovere conoscenze e competenze durature per identificare, prevenire e affrontare il bullismo. Hanno così continuato a implementare le attività con altre classi anche dopo la fine del primo pilotaggio.

iv Bulgaria

In Bulgaria l'Associazione Genitori ha avviato il pilotaggio dei materiali didattici e della metodologia **SAFER WSCA** con gli studenti delle tre scuole partner del progetto all'inizio dell'anno scolastico in corso. Prima dell'avvio del programma, il team dell'Associazione Genitori ha organizzato una serie di workshop di formazione per gli insegnanti partecipanti per presentare la filosofia e la metodologia dell'approccio **SAFER WSCA**. I sei corsi di formazione hanno dato la possibilità agli insegnanti partecipanti di conoscere in profondità l'approccio, incoraggiando nello stesso tempo discussioni aperte sul tema dell'aggressività e del bullismo a scuola e online, e anche su tutte le sfide che gli insegnanti devono affrontare relativamente a questo tema, incluso il rapporto con i genitori degli studenti vittime. A causa delle numerose sfide che gli insegnanti si trovano ad affrontare, tra cui quella di avviare una conversazione positiva ed efficace con studenti e genitori in merito al fenomeno del bullismo, il team di AP è stato coinvolto attivamente durante tutta la fase di implementazione e ha offerto un ulteriore supporto agli insegnanti sperimentando le attività in alcune classi e mostrando loro nella pratica come gli studenti di età diverse reagiscono alle risorse elaborate nell'ambito di **SAFER** per combattere il bullismo. Rimarremo a disposizione di tutti gli insegnanti e forniremo loro assistenza quando ne avranno bisogno durante tutto il processo.

“Ogni scuola partecipante ha avviato la sperimentazione nel maggio 2023 con un sondaggio anonimo per valutare inizialmente la situazione di partenza e poi alla fine dell'implementazione delle attività in classe, per verificare se c'è stata una variazione dell'atteggiamento degli studen-

ti rispetto al fenomeno del bullismo. Ogni scuola ha scelto 3-4 classi, cioè studenti che hanno preso parte alla sperimentazione e un gruppo di controllo, composto da studenti non coinvolti nell'intervento. Tutti hanno completato il questionario appositamente studiato per valutare le loro conoscenze, l'atteggiamento, le emozioni e l'osservazione dell'ambiente scolastico in riferimento al fenomeno del bullismo o atteggiamenti e situazioni di aggressività. Il pilotaggio si concluderà con un questionario finale in uscita che sarà somministrato alle stesse classi e ai gruppi di controllo, con l'obiettivo di misurare l'effetto creato dall'approccio **SAFER WSCA** rispettivamente sugli studenti e sull'ambiente scolastico.

There is overall positive feedback by the participating teachers and students, as the collaborative effort is building slowly commitment in the school staff to develop safer and new supportive educational environment for all children.

v Portogallo

Siamo entusiasti di condividere la nostra partecipazione al progetto **SAFER** - Competenze sociali e diritti fondamentali per la prevenzione del bullismo. Questa iniziativa, finalizzata alla prevenzione del bullismo, ha condotto un pilotaggio delle attività in quattro cluster scolastici della regione dell'Algarve, in Portogallo, durante l'anno accademico 2022/2023.





Durante questa fase di pilotaggio delle attività, che ha coinvolto studenti dal 7° al 9° anno di scuola, sono state implementate le attività delineate nei manuali sviluppati dal team di progetto. Le scuole si sono impegnate in modo positivo nella sperimentazione e sicuramente uno dei gruppi di scuole cluster continuerà a implementare le attività durante questo anno accademico.

Al momento siamo nella fase di valutazione dell'impatto delle attività del progetto, e si prevede che i risultati saranno disponibili entro la fine di quest'anno. La metodologia adottata è stata esaustiva ed è stata applicata, come suggerito dal progetto, all'ambiente scolastico nel suo insieme, coinvolgendo attivamente studenti, insegnanti, psicologi scolastici, genitori e altri membri della comunità scolastica. Siamo convinti che questa collaborazione su più fronti contribuirà in modo significativo a creare un ambiente scolastico più sicuro e più sano per i nostri ragazzi.

vi Grecia

La Direzione Regionale dell'Istruzione Primaria e Secondaria di Creta ha coinvolto attivamente oltre 130 studenti di cinque scuole, tra cui quattro scuole elementari e una scuola media, nella sperimentazione del materiale didattico e delle attività di **SAFER WSCA**. La sperimentazione si è avviata a marzo 2023 e si concluderà il 30 maggio per le scuole superiori e il 10 giugno per le scuole elementari. Questa iniziativa ha segnato un passo importante verso la promozione di un ambiente di apprendimento più sicuro e inclusivo.

Prima dell'avvio del pilotaggio in classe, l'équipe pedagogica di RDPSEC ha organizzato un workshop di formazione per gli insegnanti partecipanti. Durante questi incontri gli insegnanti sono stati introdotti all'approccio metodologico **SAFER WSCA**, fornendo loro una guida e preziose indicazioni su come pilotare le attività in classe e promuovendo una discussione finale. Il team pedagogico è rimasto attivamente coinvolto per tutta la durata dell'implementazione, offrendo supporto agli insegnanti attraverso laboratori esperienziali, la partecipazione a incontri di sensibilizzazio-

ne con i genitori e fornendo assistenza quando è stato necessario.

Ogni scuola partecipante ha avviato il programma di sperimentazione nel marzo 2023 con un sondaggio anonimo, progettato a scopo valutativo. Sia il gruppo che ha partecipato alla sperimentazione che il gruppo di controllo, composto da studenti non coinvolti direttamente nel pilotaggio delle attività, hanno compilato dei questionari al fine di valutare le loro conoscenze, i loro sentimenti, gli atteggiamenti e la percezione che hanno dell'ambiente scolastico in merito al fenomeno del bullismo. Successivamente, le scuole partecipanti hanno selezionato alcune esperienze di apprendimento sviluppate nell'ambito del progetto e adatte alle esigenze dei loro studenti, che erano focalizzate sulle definizioni e i tipi di bullismo, i diritti umani, i valori, la risoluzione dei conflitti e la comunicazione efficace.

Gli insegnanti hanno integrato perfettamente queste attività di sperimentazione con le lezioni ordinarie previste dal programma scolastico, incoraggiando il coinvolgimento dei genitori e di tutta la comunità educativa come suggerito dalla Guida del progetto. La sperimentazione si è conclusa con la somministrazione dello stesso questionario sia al gruppo sperimentale che a quello di controllo, con l'obiettivo di misurare l'impatto dell'approccio **SAFER WSCA** al fenomeno del bullismo. L'analisi e i risultati di questa valutazione saranno disponibili nelle prossime settimane.

Il feedback degli insegnanti e degli studenti partecipanti è stato estremamente positivo, i risultati sottolineano la natura coinvolgente e stimolante dell'approccio **SAFER WSCA**. I partecipanti hanno tutti raggiunto una maggiore consapevolezza su vari aspetti del bullismo. Inoltre, tutti gli insegnanti hanno espresso il desiderio di continuare a usare i materiali dei manuali con altri gruppi di studenti e li hanno raccomandati ai loro colleghi. Questo sforzo di collaborazione è significativo dell'impegno di tutti nel volere un ambiente educativo più sicuro e collaborativo per tutti.



B. Voci di studenti

Le Voci degli Studenti è uno spazio libero dove gli studenti possono presentare le loro storie di bullismo e cyberbullismo e dove è possibile condividere opinioni e proposte. La piattaforma e-learning sviluppata è un ambiente collaborativo che garantisce l'anonimato degli studenti e i post sono controllati da esperti e insegnanti, per evitare qualsiasi utilizzo improprio dello spazio.

Per poter utilizzare la piattaforma, gli studenti devono essere registrati. Dopo la registrazione, i nuovi utenti sono liberi di presentare le loro opinioni e condividere le loro storie ed esperienze.

Nella piattaforma è ben specificato che per poterla utilizzare ci sono alcune regole da rispettare:

- (1) Gli studenti devono avere più di 14 anni.
- (2) È vietato postare contenuti offensivi, razzisti o discriminatori, osceni e contrari alle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali, l'onore, il decoro e la reputazione.
- (3) Sono vietati i contenuti che violano le leggi sul diritto d'autore.
- (4) Prima di essere pubblicati, i contenuti devono essere moderati dal personale che gestisce la piattaforma.
- (5) In caso di violazione delle presenti condizioni

d'uso, la partnership **SAFER** si riserva di il diritto, a sua esclusiva discrezione, di non pubblicare il contenuto inserito, di bloccare l'autore e, se del caso, di comunicare ogni circostanza rilevante alle autorità competenti.

La piattaforma permette agli studenti di comunicare con gli esperti di Cyberbullismo e Bullismo ponendo domande di carattere generale e non personali sul tema.

La piattaforma Student's voices è disponibile in tutte le lingue del partenariato e gli studenti possono interagire utilizzando la loro lingua madre. Tuttavia, uno spazio europeo denominato "Social Wall" è disponibile per favorire un'interazione tra tutti gli studenti di tutti i Paesi. In questo spazio, è chiesto loro di comunicare in inglese.

La piattaforma sarà aperta nel Febbraio 2024.

**Fondazione Hallgarten Francheti -
Centro Studi Villa Montesca**



C. Preparazione della Conferenza Conferenza finale a Bruxelles

Un appello urgente all'Europa e alla società per affrontare il fenomeno del bullismo, sempre più diffuso, sarà lanciato dal progetto finanziato dal programma ERASMUS+ "SAFER - Competenze sociali e diritti fondamentali per prevenire il bullismo" che si terrà il 13 marzo 2024 a Bruxelles, organizzata dalla Rete europea contro il bullismo (EAN)¹.

La conferenza sarà presieduta da Costas Yanopoulos, Presidente della Rete Europea Antibullismo EAN e Presidente del Consiglio di Amministrazione di The Smile of the Child in Grecia, insieme ai partner di **SAFER**, e ai membri della Rete provenienti da diversi paesi europei tra cui funzionari pubblici, attori istituzionali di Bruxelles, del mondo accademico e professionisti attivi nel campo della protezione dei diritti dei bambini.

Il bullismo e le sue varie forme sono una delle principali preoccupazioni nelle scuole di bambini, insegnanti, genitori e operatori del settore, e durante la conferenza sarà messa in evidenza la crescente estensione del problema. Il bullismo non deve essere affrontato solo come qualcosa che appartiene ai bambini, ma anche in un contesto più ampio, e il sostegno deve essere fornito sia ai bambini i che fanno i bulli, sia a quelli che vengono bullizzati.

La conferenza metterà in evidenza l'assoluta urgenza di affrontare il problema del bullismo, ormai diffuso e ancora in crescita nella nostra società, ed evidenzierà una serie di raccomandazioni agli Stati membri e alle istituzioni europee per promuovere azioni specifiche per combattere il bullismo. Una di queste sarà l'utilizzo della piattaforma di **SAFER** per il processo di perseguimento di questo obiettivo all'interno della Rete europea contro il bullismo.

Maria Rita Bracchini, in qualità di vicepresidente di EAN e coordinatrice del progetto **SAFER**, presenterà l'approccio "whole school" e "community",



che è stato sviluppato dal progetto **SAFER** negli ultimi 2 anni. Oltre a questo approccio strategico, la conferenza offrirà ai partecipanti diverse opportunità di scambiare esperienze utili e approcci pratici e metodi di prevenzione da parte di tutti i partner **SAFER** che lavorano all'interno delle comunità scolastiche. Anche l'utilizzo di una innovativa piattaforma, uno spazio privato online denominato "VOCI DEGLI STUDENTI" in cui gli studenti possono condividere i loro punti di vista e le loro convinzioni, esprimere i loro pensieri, sentimenti ed esperienze di bullismo.

Durante l'evento, un gruppo di studenti provenienti da diverse scuole europee presenterà le loro esperienze dirette e il loro punto di vista sul problema, il modo in cui hanno affrontato alcuni episodi di bullismo nel loro ambiente scolastico, sia come bulli, che come vittime o semplicemente come spettatori".

Rete Europea Antibullismo

¹ EAN è stata fondata nel 2014 a seguito della chiusura del rispettivo progetto finanziato dal programma Daphne III dell'Unione Europea ed è stata ufficialmente registrata a Bruxelles nel marzo 2015. EAN è una rete attiva di organizzazioni che lavorano in Europa e in tutta Europa per combattere il bullismo e la violenza scolastica. Oggi comprende 22 membri provenienti da 14 diversi Paesi europei (Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lituania, Malta, Macedonia del Nord, Romania, Spagna e Regno Unito).

Quarto meeting in **PRESENZA** dei partner di progetto

3

“Il quarto incontro transnazionale del progetto **SAFER** è stato ospitato dal Centro per il Dialogo Interculturale di Skopje in Macedonia del Nord, il 25 e 26 ottobre 2023. Tutti i partner del progetto **SAFER** hanno viaggiato da sei Paesi (Grecia, Italia, Bulgaria, Portogallo, Cipro e Belgio) per discutere i progressi dell’attuazione del progetto”.

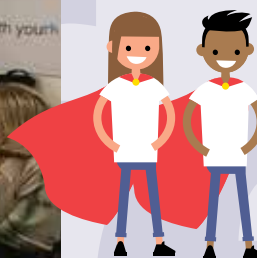
Durante l’incontro, i partner hanno presentato i progressi raggiunti fino a quel momento, su ogni attività prevista, in base alle responsabilità di ciascuno. Inoltre, hanno presentato le attività di sperimentazione realizzate nelle scuole in ogni paese. Tutte le presentazioni sono state ricche di attività degli studenti, ispirazioni e altre attività realizzate dall’intera comunità scolastica contro il fenomeno del bullismo. Tutti i partner si sono impegnati a continuare ad implementare le varie

azioni e a stabilire una cooperazione con le loro scuole, con l’obiettivo di garantire la sostenibilità del progetto anche dopo la sua fine”.

Il consorzio, inoltre, ha discusso l’organizzazione della piattaforma di discussione online “Student Voices” e la preparazione della Conferenza finale che si terrà a Bruxelles il 13 marzo 2024, con la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori che sono stati coinvolti nelle attività progettuali.

Infine, il consorzio si è soffermato sulla bozza delle “Raccomandazioni politiche e di Supporto per la riforma delle politiche antibullismo”.

Osservatorio di Cipro sulla violenza nelle scuole





safer

Per saperne di più sul progetto SAFER



www.safer-erasmus.eu



<https://www.facebook.com/preventingbullyingsafer>



https://www.instagram.com/safer_project/

**Be the HERO for reducing
bullying to ZERO**